



## CITTÀ DI TORINO

## MOZIONE N. 36

Approvata dal Consiglio Comunale in data 7 settembre 2020

OGGETTO: TAVOLO DI LAVORO MULTI-AGENZIA PER LA PREVENZIONE DEGLI ESTREMISMI VIOLENTI.

Il Consiglio Comunale di Torino,

## PREMESSO

che gli estremismi, radicalizzazioni, azioni politiche violente non sono certo elementi nuovi nelle società europee della contemporaneità. Basta scorrere le cronache del XX secolo per rendersene conto: persino nel secondo dopoguerra, in un periodo di relativa pace inter-statale (perlomeno in Europa occidentale), le dinamiche politiche intra-statali risultano intrise di violenze e terrorismi con connotati politici, ideologici e religiosi. Se i dati delle radicalizzazioni o degli estremismi violenti non raccontano ancora di un'emergenza, non ha senso aspettarne una per iniziare a lavorare in un'ottica di prevenzione e contrasto a questi fenomeni. Anzi, il Comune di Torino ha iniziato già da tempo a muoversi in questa direzione;

## CONSIDERATO CHE

- nelle "Linee guida per il Coordinamento delle Politiche Interculturali" (2018), si esplicitava la presa di coscienza che "le alternative alla piena partecipazione e alla costruzione di una società in cui tutti e tutte si sentano accolte e accolti sono in questo momento sotto gli occhi del mondo e riempiono le prime pagine dei giornali: dilagare della paura e della violenza [...], sviluppo di processi di segregazione e auto-segregazione, aumento di radicalizzazione e fondamentalismo [...], perdita dei valori democratici". Per contrastare queste tendenze, si individuavano due tipi di azioni: azioni cosiddette "negative", cioè di "contrasto diretto a fenomeni considerati discriminatori"; e azioni cosiddette "positive", cioè di "costruzione propositiva di alternative";
- l'obiettivo generale della Città di Torino è il benessere materiale, sociale e culturale delle persone che vivono sul suo territorio; in questo senso, gli estremismi violenti sono pericolosissimi per la tenuta del tessuto sociale e il senso di comunità e sicurezza (safety) delle persone e dei gruppi. Anche se è noto alla ricerca scientifica che statisticamente solo un'esigua minoranza di persone che aderiscono a percorsi di radicalizzazione

commetteranno realmente reati violenti, gli effetti di questa sparuta minoranza possono comunque essere devastanti per la società nel suo complesso;

- la Città di Torino, pertanto, si sta dotando di strumenti e progettualità in grado di agire nei due sensi. L'obiettivo è quello di costruire, a livello locale, policies operative che smorzino le tensioni, che attraversino la società, rammendino il tessuto sociale strappato, prevenano o eliminino i conflitti fra gruppi sociali e sterilizzino gli effetti di emozioni come paura, rabbia e odio identitario;

#### PRESO ATTO CHE

- nel 2015 la Commissione Consiliare Speciale di promozione della cultura della legalità e del contrasto ai fenomeni mafiosi ha iniziato a promuovere un processo partecipativo che ha coinvolto gli attori che sul territorio si occupavano di prevenzione della radicalizzazione, avviando progetti locali nelle scuole e iniziative di informazione e formazione;
- nel 2017 la Commissione, a seguito dell'audizione dei membri torinesi della RAN e di successivi incontri preliminari molto partecipati, ha convenuto sull'opportunità di proseguire tali lavori promuovendo l'istituzione di un luogo di consultazione permanente finalizzato a supportare l'attività di Commissione, Consiglio Comunale e Giunta da un punto di vista strategico e operativo;
- accanto alle Linee guida per il Coordinamento delle Politiche per l'Interculturalità, al Piano anti violenza contro le donne e al Protocollo interfedi per agevolare e gestire il pluralismo religioso nei luoghi di detenzione dislocati sul territorio, la Città di Torino intende attivare un "Tavolo di lavoro Multi-agenzia per la prevenzione degli estremismi violenti" che mira a diventare il quarto pilastro dell'azione dell'Assessorato ai Diritti nella costruzione di una società in cui tutte e tutti si sentano libere e liberi di vivere le proprie identità e nel contrasto ad azioni che mirano a colpire individui sulla base su appartenenze (vere o presunte) a gruppi sociali;

#### TENUTO CONTO CHE

- le associazioni e le realtà che da anni si occupano del tema hanno condiviso un documento programmatico ovvero le "Linee guida per l'istituzione del Tavolo di lavoro Multi-agenzia per la prevenzione degli estremismi violenti" (allegato 1) che rappresenta l'inquadramento scientifico del Tavolo esplicitandone compiti, funzioni e limiti;
- l'obiettivo primario del Tavolo è quello di condividere informazioni, strumenti e competenze e realizzare e/o promuovere azioni e attività per prevenire crimini e reati legati all'estremismo violento, per garantire supporto a quei soggetti che hanno intrapreso tale percorso, e in generale per rafforzare la resilienza della società nel suo complesso;

## RILEVATO CHE

- la Commissione Consiliare Speciale per la promozione della cultura della legalità e del contrasto dei fenomeni mafiosi e la Commissione Consiliare Speciale contrasto ai fenomeni di intolleranza e razzismo, invitate permanenti al Tavolo, possono divenire interlocutori istituzionali del medesimo Tavolo e promuovere incontri periodici e continuativi;
- il Comitato Scientifico, istituito con determinazione dirigenziale del 4 dicembre 2018 (mecc. 2018 45733/045), che ha lavorato alla stesura delle linee guida, costituirà altresì un invitato permanente con l'obiettivo a lungo termine di predisporre uno Statuto affinché il Tavolo assuma il ruolo di Consulta a tutti gli effetti o di altra forma associativa disciplinata dallo Statuto della Città di Torino;
- l'eterogeneità dei soggetti partecipanti al Tavolo (attori del territorio pubblici e privati che a vario titolo si occupano della prevenzione agli estremismi violenti) permetterà di affrontare i temi e le problematiche con a disposizione una "cassetta degli attrezzi" varia, flessibile e raffinata e un approccio olistico. Discipline ed esperienze diverse forniranno letture differenti del fenomeno, tutte utili a chiarirne gli aspetti rilevanti ai fini della sua prevenzione. Tale ricchezza di competenze e risorse tra i membri del personale dei partner del Tavolo di Lavoro e tra i soggetti all'interno delle comunità locali sarà utile anche per creare reti, collaborare agli interventi, fornire supporto e formazione reciproca. Pertanto la gestione operativa del Tavolo rimarrà in capo alla società civile;
- il Tavolo, al fine di perseguire l'obiettivo sopraccitato si potrà dotare di un Piano Strategico di prevenzione locale per i seguenti ambiti:
  - resilienza dei sistemi educativi formali, di welfare e di sostegno alle politiche giovanili;
  - resilienza delle comunità e delle organizzazioni della società civile: carceri, educazione informale, narrative alternative;
  - centri di ascolto e di sostegno alle famiglie;
  - programmi di deradicalizzazione e iniziative di disimpegno/disingaggio dai gruppi estremisti violenti;e, a tal riguardo, potrà predisporre annualmente la redazione di una relazione specifica di valutazione degli effetti e dei risultati raggiunti;
- infine, per favorire i lavori del Tavolo, potranno essere predisposti adeguati strumenti di comunicazione interna ed esterna, un accordo di condivisione delle informazioni (Information Sharing Agreement - ISA) ed un codice etico a garanzia dei diritti e della sicurezza di operatori e destinatari degli interventi del Piano d'Azione;

**IMPEGNA**

La Sindaca e la Giunta a:

- 1) condividere con il Consiglio Comunale il lavoro di partecipazione promosso e accompagnato dall'Assessorato ai Diritti con le associazioni menzionate, mediante l'approvazione e sottoscrizione delle "Linee guida operative per l'istituzione del Tavolo di Lavoro Multi-agenzia della Città di Torino per la prevenzione degli estremismi violenti" (all. 1 - n.           );
  - 2) istituzionalizzare il costituendo Tavolo affinché quest'ultimo possa fornire supporto alle attività di studio ed approfondimento della Commissione Consiliare Speciale per la promozione della cultura della legalità e del contrasto ai fenomeni mafiosi e della Commissione Consiliare Speciale al contrasto ai fenomeni di intolleranza e razzismo;
  - 3) organizzare entro fine mandato un evento di apertura alla firma delle Linee guida per associazioni, enti e singole personalità che intendano aderire al costituendo Tavolo;
  - 4) avviare un'attività di consultazione con il Comitato scientifico summenzionato e gli uffici competenti per verificare la fattibilità dell'istituzionalizzazione del Tavolo in una Consulta o in una delle forme associative previste dallo Statuto della Città di Torino.
-